

OMELIA NELLA MESSA DI FINE ANNO 2008
Cattedrale - mercoledì 31 dicembre 2008 – ore 18

1. **Celebriamo con gioia e con fede la solennità di Maria SS.ma, Madre di Dio.**
 - **Dopo avere guardato al Bambino**, guardiamo stasera e domani alla Madre, **che è Madre di Dio!**
 - **Mettiamoci pure noi nell'atteggiamento di Maria: meditava nel suo cuore, colma di stupore per quanto avveniva attorno a sé, faceva silenzio, registrando e interiorizzando quanto vedeva, udiva e capitava.**
 - **Contemplazione, stupore, riflessione anche per noi, aldilà del chiasso** e della superficialità, purtroppo, di tanti in questi giorni.
2. **Siamo alla fine dell'anno:** è la serata e la Messa del ringraziamento e della invocazione dello Spirito Santo! **Ringraziamo il Signore:**
 - **per il dono della vita, per il dono della fede conservata**, per il dono della nostra appartenenza a Cristo e alla Chiesa, per il dono della Chiesa e del Papa;
 - **per il dono dei sacerdoti zelanti e generosi**, dei diaconi permanenti, dei religiosi e delle monache e religiose molto importanti nella nostra vita ecclesiale, per il dono di tantissimi laici coscienti e testimoni del Vangelo nelle diverse realtà di vita ecclesiale, civile e sociale;
 - **per il dono della salute fisica e spirituale**, anche se con acciacchi e interventi chirurgici dovuti alla nostra debolezza umana, e per il dono di condizioni climatiche e ambientali favorevoli, senza danni e senza allarmismi, come purtroppo in altre zone d'Italia e del mondo;
 - **per il dono di una certa tranquillità sociale e politica**, nonostante la persistente contrapposizione partitica fra i due poli presenti in Parlamento.
3. **L'ultimo giorno dell'anno dice ordine alla fine di un tempo**, di un anno, che dice ordine e richiama la fine della nostra vita e la fine del mondo, la provvisorietà nostra in questo mondo e la labilità dell'universo stesso. **Non vogliamo e non possiamo evadere ed eludere questa riflessione: è tempo di bilancio!**
 - **Non possiamo sfuggire i pensieri veri** che contano per essere e divenire sempre più saggi e più solidali.
 - **Infatti, ad esempio, la congiuntura economico – finanziaria nell'anno che si chiude ha messo in crisi tutti i paesi e le realtà sociali del mondo, richiamandoci ad una diversa impostazione della vita, a uno stile di vita molto più essenziale e più sobrio, a una etica che davvero regoli i rapporti umani, a un senso civico e solidale molto più ricercato e vissuto, ad una educazione di tutti più curata.**

- **Fa poi pensare la crisi e la mancanza del lavoro per tanti**, che sono in cassa integrazione o che stanno perdendo il posto e **il divario sempre più crescente fra ricchi e poveri: è uno scandalo, oggettivamente parlando, che molti vadano in vacanza e a divertirsi mentre tanti altri non arrivano a fine mese.** Ci preoccupano anche la guerra in Terra Santa e in diversi paesi del mondo e la persecuzione di tanti nostri fratelli cristiani in diverse nazioni! Voglio ricordare un arcivescovo, 16 sacerdoti, un religioso e due volontari laici uccisi nel 2008.
- 4. Ci ricorda S.Paolo nella seconda lettura della Messa di questa sera che Cristo Gesù è venuto **“per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l’adozione a figli”** (Gal 4,5). **Lui, Cristo Gesù, ci liberi dall’egoismo, dall’odio, dalla violenza, dalla paura, dall’intolleranza, dalla vendetta,** facendoci sentire tutti figli di Dio Padre e fratelli fra di noi. Lui ci benedica con le parole di Mosè: **“Il Signore rivolga su di te il suo volto e ti conceda pace”** (Nm 6,26).

+ Elio Tinti, vescovo